

Comunicato stampa FRA
Vienna, 25 ottobre 2022

L'80 % dei rom vive in condizioni di povertà

I rom in tutta Europa continuano a vivere in uno stato d'indigenza diffusa. A sei anni dall'ultima indagine dell'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali (FRA), le famiglie rom vivono ancora in condizioni spaventose, e le loro prospettive scolastiche e professionali sono scarse. Questa nuova relazione della FRA individua miglioramenti e lacune nell'inclusione dei rom per orientare l'impegno dei paesi verso l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione dei rom.

«Perché i rom in tutta Europa devono ancora far fronte a livelli sconvolgenti di indigenza, marginalizzazione e discriminazione?», si domanda il direttore della FRA [Michael O'Flaherty](#).

«Queste conclusioni evidenziano che le legislazioni e le politiche nazionali e dell'UE ancora non rispettano i diritti fondamentali dei rom, che cambierebbero le loro vite quotidiane, e dovrebbero ispirare i responsabili politici nazionali a raccogliere i dati relativi ai loro paesi per concentrare le risorse e gli sforzi volti ad affrontare la condizione intollerabile in cui si trovano ancora troppi rom. La FRA è pronta a sostenere i paesi nella raccolta di tali dati.»

Pur lasciando intravedere qualche miglioramento, la relazione «[I rom in 10 paesi europei](#)» evidenzia scarsi progressi rispetto all'ultima indagine della FRA del 2016:

- L'80 % dei rom intervistati rimane a rischio di povertà, rispetto a una media europea del 17 %; nessun cambiamento rispetto a prima. Il 22 % vive in abitazioni senza acqua corrente e il 33 % è privo di servizi igienici in casa. Tuttavia, nel complesso, la percentuale di rom che vivono in condizioni abitative disagiate si è abbassata dal 61 % nel 2016 all'attuale 52 %.
- Il 29 % dei bambini rom appartiene a una famiglia in cui un membro è andato a letto affamato almeno una volta nel mese precedente.
- Il 44 % dei bambini rom frequenta l'educazione della prima infanzia, e non si riscontra quasi nessun cambiamento rispetto a prima. A confronto, spesso più del doppio dei bambini della stessa età della popolazione generale dello stesso paese frequenta l'educazione della prima infanzia.
- Il 43 % dei rom intervistati svolge un lavoro retribuito, rispetto al tasso medio di occupazione dell'UE pari al 72 % nel 2020.
- Il 25 % dei rom si è sentito discriminato nel corso dell'ultimo anno in occasione di situazioni quotidiane connesse alla ricerca di un impiego, all'impiego stesso, alle condizioni abitative, alla salute e all'istruzione.

In aggiunta, i risultati rivelano anche una chiara differenza nell'aspettativa di vita tra i rom e la popolazione in generale: gli uomini e le donne rom vivono nove e undici anni di meno rispetto alle persone generalmente residenti nei paesi oggetto dell'indagine.

I risultati dell'indagine indicano che, nonostante gli sforzi compiuti ai livelli nazionali, molti paesi sono lontani dal raggiungere gli obiettivi fissati nel [piano decennale dell'UE di supporto ai rom](#), il quadro strategico dell'UE per l'uguaglianza, l'inclusione e la partecipazione.

Servono da scenario di riferimento per valutare l'efficacia del piano decennale ed evidenziano la necessità che i paesi raccolgano regolarmente tali dati per fare il punto della situazione.

Questi risultati dovrebbero aiutare i paesi a sviluppare e valutare misure più mirate nelle loro strategie nazionali per i rom, in particolare per quanto riguarda le problematiche legate alla povertà, alla discriminazione, all'istruzione, all'occupazione, alla sanità e alle condizioni abitative. Tra gli esempi di misure figurano l'offerta di un'istruzione e di una formazione mirate per aiutare i giovani e le donne rom, migliori opportunità professionali, oltre a una maggiore protezione sociale per eradicare la povertà.

La relazione si basa su un'indagine che ha raccolto dati in dieci paesi europei, estrapolati da quasi 8 500 interviste *de visu* con i rom. Sono stati raccolti dati sulla discriminazione, sulla vittimizzazione, sul reddito e sulle condizioni di vita di oltre 20 000 componenti di nucleo familiare.

La FRA ha inoltre condotto un'indagine sui rom nel [2008](#), nel [2011](#) e nel [2016](#), e sui rom e sui Travellers nel [2019](#).

Per maggiori informazioni, [vedere i risultati delle domande e delle risposte](#) o contattare: media@fra.europa.eu / Tel. +43 158030653